

OSAPP

Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria

Prot. n.24184/24k10/S.G.
U R G E N T I S S I M O

SEGRETERIA GENERALE

Roma, li 26 aprile 2024

Al Presidente del Senato
della Repubblica
Sen. Avv.to Ignazio LA RUSSA
00100 R O M A

Al Presidente della Camera dei
Deputati On.le Lorenzo FONTANA
00100 R O M A

Al Ministro della Giustizia
On.le Carlo NORDIO
Via Arenula n.70 - 00186 R O M A

Ai Presidenti dei Gruppi Parlamentari

- Fratelli d'Italia
- Partito Democratico
- Movimento 5 Stelle
- Lega Salvini Premier
- Forza Italia
- Italia Viva
- Alleanza Verdi e Sinistra
- Azione - Popolari Europei
- Per le Autonomie
- Misto

SENATO DELLA REPUBBLICA
CAMERA DEI DEPUTATI R O M A

e, p.c.

Al Vice Ministro della Giustizia
On.le Avv.to Pietro Paolo SISTO
Via Arenula 70 - 00186 R O M A

Al Sottosegretario di Stato alla
Giustizia
On.le Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE
Via Arenula 70 - 00186 R O M A

Al Sottosegretario di Stato alla
Giustizia
On.le Andrea OSTELLARI
Via Arenula 70 - 00186 R O M A

Al Capo del Dap
Pres. Giovanni RUSSO
Largo Luigi Daga, 2 - 00164 ROMA

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com

OSAPP

Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria

**Al Vice Capo del Dap
Pres. Lina DI DOMENICO
Largo Luigi Daga n.2 – 00164 ROMA**

**Al Direttore Generale del Personale e
delle Risorse dott. Massimo PARISI
Largo Luigi Daga n.2 -00164 R O M A**

**Al Direttore del Servizio Relazioni
Sindacali Dott.ssa Ida DEL GROSSO
Largo Luigi Daga n.2- 00164 R O M A**

Oggetto: dieci enunciati e proposte per il rispetto e l'efficacia delle funzioni del Corpo di Polizia penitenziaria - premessa e cornice normativa di riferimento. Proposte operative - istituzione dei nuclei interni di prossimità (pattuglie) e dei servizi antidroga ed antisommossa.-

E' di qualche giorno fa il servizio televisivo de "Le Iene" sui pestaggi di Santa Maria Capua Vetere e, ancora più recente, la notizia delle violenze nel carcere minorile di Milano.

Ma davvero la Polizia penitenziaria è un Corpo di folli e violenti che a pochi mesi dalla pensione (San Gimignano, Santa Maria Capua Vetere) o nel primo anno di servizio (IPM Beccaria di Milano) si mettono a fare gli aguzzini?

Delle due l'una:

- **è sbagliato il sistema di arruolamento e formazione del personale;**
- **è sbagliata l'organizzazione del sistema penitenziaria perché affidata a soggetti incapaci di distinguere un imputato in custodia cautelare da un condannato definitivo, un minorente da un maggiorenne (al "Beccaria" e negli Istituti Penali per Minorenni si può stare fino a venticinque anni) un poliziotto da un educatore o da un infermiere.**

Peraltro il disagio, il malcontento, il senso di abbandono e la conseguente perdita di prospettive che in questo momento imperversano nell'ambito degli appartenenti alla Polizia penitenziaria sono di intensità tale da minare alle basi la tenuta e la sicurezza del sistema penitenziario e per tali ragioni si ritiene che qualcosa di serio e concreto debba essere fatto immediatamente, senza le ordinarie riserve e le incertezze che

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com



Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria

sempre si manifestano quando ci si occupa delle carceri nel Paese, soprattutto al fine di non perdere in via definitiva il ruolo, la dignità e la professionalità del Corpo e a tutela della Collettività nazionale che dipende anche dalla "tenuta" e dai risultati del carcere.

Quelle che seguono sono, quindi, riflessioni e proposte che a partire dalle norme vigenti cercano di individuare possibili momenti di concreto intervento.

Prima di tutto, quindi, occorre considerare che assai spesso tanti cd. "addetti ai lavori" se ne riempiano la bocca, ben pochi conoscono il vero significato della parola "TRATTAMENTO" laddove lo declinano come pedagogia, istruzione, etc..

Il trattamento è una modalità relazionale, procedurale rispettosa della persona e dei suoi diritti, un insieme di pratiche (ad es. trattamento estetico, trattamento sanitario, trattamento dei dati, etc).

Quello penitenziario in primo luogo deve essere improntato sul pieno rispetto della persona umana secondo i limiti e le particolari condizioni sancite dalla legge e le cui azioni sono disciplinate dagli ordini delle previste autorità che però non devono mai venire meno come fin troppo spesso accade, altrimenti può essere facilmente considerato tortura indipendentemente dalle volontà e dagli atti dei relativi operatori.

Cornice normativa di riferimento

1. competenze e attribuzioni della Polizia penitenziaria i cui compiti istituzionali sono delineati dall'art 5 c 2 l 395/1990: ai sensi dell art 2 c 2 dpr 230/00 *il servizio di sicurezza e custodia negli istituti penitenziari e' affidato agli appartenenti al corpo di polizia penitenziaria (quello sanitario ai medici ndr...) che esercitano le loro attribuzioni in conformita' delle leggi e dei regolamenti vigenti;*
2. servizio di sicurezza e controlli di polizia - ai sensi dell'art 16 della legge 121/1981 - cd ordinamento di pubblica sicurezza - la polizia penitenziaria rientra tra le forze di polizia. l'affidamento dei servizi di sicurezza in ambito penitenziario si sostanzia nei controlli di polizia del territorio demaniale e sulle persone che ivi legittimamente accedono - es professionisti, visitatori, dipendenti - o permangono - soggetti in custodia cautelare o condannati;
3. i servizi di custodia cui fa riferimento il sopraindicato art.2 si identificano nella esecuzione dei provvedimenti del giudice in virtù dei quali le persone vengono private della libertà personale per l'applicazione della custodia cautelare o l'esecuzione di una condanna definitiva;

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com

OSAPP

Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria

4. i controlli di polizia sull'esecuzione della custodia cautelare in carcere sono assimilabili a quelli effettuati dalle altre Forze di Polizia per i soggetti agli arresti domiciliari - misura cautelare meno afflittiva - e sono finalizzati solo ed esclusivamente ad evitare il pericolo di fuga, l'inquinamento probatorio e la reiterazione dei reati. I soggetti in custodia cautelare devono rimanere chiusi nelle camere di soggiorno e pernottamento, fermo restando il loro diritto alla permanenza all'aperto previsto dall'art.10 della legge 354/1975;
5. i controlli sui soggetti condannati definitivi sono finalizzati all'esecuzione della condanna;

Di conseguenza occorre:

6. l'istituzione dei nuclei di prossimità e dei servizi antidroga ed antisommossa.
I controlli di polizia devono essere effettuati in conformità all'ordinamento giuridico da parte di un ufficiale di polizia giudiziaria - capopattuglia - e due componenti - agenti e assistenti - che si muovono sul territorio penitenziario per lo svolgimento delle attività di pubblica sicurezza e polizia giudiziaria;
7. alcuni settori - ad es. colloqui, sezioni detentive - soprattutto negli istituti di maggiore rilevanza, richiedono la presenza urgente e per un numero necessario di distaccamenti (oggi ridotti al lumicino) di unità cinofile perché, è triste ammetterlo, i cani sono molto più "preparati" degli agenti nel riconoscimento delle sostanze e perché i corsi antidroga sono destinati in prevalenza agli animali a quattro zampe;
8. gli interventi nelle sezioni detentive nei campi da gioco e in tutti i contesti in cui si svolge la vita penitenziaria devono avvenire in trasparenza e quindi sotto il fuoco di bodycam ma ancor prima in sicurezza con l'ausilio di cani antisommossa, in modo da evitare infortuni per gli operatori e citazioni in giudizio;
9. i direttori penitenziari in qualità di responsabili della struttura devono recarsi "sempre" sul luogo dell'evento critico ed autorizzare - qualora non vi siano i presupposti previsti dal codice penale art.53 c.2 cp - e del codice di procedura penale - es arresto in flagranza - le manette ai sensi dell'art.41 lp della ris. ONU 1957 e della r(2006)2;
10. il trattamento penitenziario consiste in una modalità relazionale tra operatori di polizia e detenuti che, ai sensi dell'art.13 cost deve essere conforme ad umanità e rispetto dell'individuo.

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com

OSAPP

Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria

Nell'auspicio che siano compresi sia il momento grave e denso di conseguenze che il Corpo di Polizia penitenziaria sta vivendo anche per ciò che riguarda il futuro dell'esecuzione penale nel Paese e l'esigenza di disporre per interventi assolutamente non differibili, si ringrazia per la cortese e competente attenzione e restando a disposizione per quanto possa essere ritenuto utile, si inviano distinti saluti.-

Leo BENEUCI
(SEGRETARIO GENERALE O.S.A.P.P.)
Leo Beneduci

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com